

## Convegno del Museo di Sibari

# Dibattito sui danni creati dall'amianto

Nel corso dei lavori sono state diffuse cifre agghiaccianti

### SIBARI

Amianto killer. Al museo archeologico della Sibaritide s'è discusso di prevenzione e ruolo delle istituzioni. L'evento, promosso dal coriglianese Francesco Gallo, esperto in sicurezza dei cantieri, è stato organizzato dall'"Osservatorio nazionale amianto - comitato provinciale di Cosenza" e s'è discusso di "Contaminazione ambientale da amianto: rischi per la salute, prevenzione e ruolo delle istituzioni". Ormai non è più un mistero per nessuno che l'amianto, per le sue peculiarità, sia un pericolo per l'uomo: le sue fibre, dalle dimensioni di pochi micron, se inalate, giungono alla profondità delle vie respiratorie provocando danni gravissimi. Sono trascorsi ventisei anni dalla messa al bando di questo "killer silenzioso", eppure ancora le conseguenze delle esposizioni a questo materiale sono a dir poco agghiaccianti: ogni anno si contano tra 3.000 e 6.000 morti e la percentuale di persone che si ammalano senza aver avuto una esposizione di tipo professionale è in progressivo aumento. Non meno allarmanti sono le stime relative alla presenza di amianto sull'intero territorio nazionale. Ancora oggi i manufatti che contengono amianto fanno registrare un numero che si aggira tra le 32.000 e le 40.000.000 tonnellate, gli ettari di terreno

contaminati, accertati fino a oggi, sono circa 75.000, le coperture in amianto su edifici pubblici e privati misurano tra 1 e 2,5 miliardi di metri quadri, gli edifici pubblici in cui sono ancora presenti elementi edili in amianto sono diverse migliaia. Numeri che confermano l'importanza dell'incontro e dai quale nasce la richiesta alle istituzioni, su scala nazionale, regionale e locale, di un impegno maggiore sul tema dell'amianto per arrivare in tempi brevi alla bonifica di tutti i siti industriali e alla rimozione definitiva dell'amianto dagli edifici e dalle strutture ancora

## Il commissario prefettizio ha annunciato una mappatura di tutto il territorio

contaminate.

I lavori hanno visto la presenza dei massimi esperti regionali nel settore e di rappresentanti istituzionali a vario livello. Nel corso dell'incontro l'amministrazione comunale cassanese, rappresentata dal viceprefetto Mario Muccio, ha messo a disposizione dei promotori del convegno gli uffici dell'Ente sibirita «per quanto possa occorrere: con le mappature dell'amianto, agevolando la sua rimozione con gli interventi urgenti di messa in sicurezza, a partire dalle scuole, dai locali pubblici o aperti al pubblico». **◀ (lu.crist.)**